

Scuola primaria, addio ai voti numerici: dal 2017 arrivano le lettere, novità, cosa cambia

Ultime notizie scuola, domenica 26 giugno 2016: 'Il 'Corriere della Sera' anticipa i contenuti del ddl del governo Renzi.

Scuola primaria, dal 2017 voti espressi in lettere anzichè in numeri

Addio alla pagella con i classici **voti espressi in numeri** e via alla PUBBLICITÀ valutazioni tramite le **lettere**. La novità in arrivo nelle **scuole primarie** è contenuta in uno dei disegni di legge delega che il **governo Renzi** sta preparando secondo le direttive incluse nella **legge 107, la riforma Buona [#Scuola](#)**: il decreto dovrebbe essere approvato entro questa estate per trovare applicazione a partire dall'anno scolastico 2017-2018.

Avremo, perciò, cinque gradi di giudizio per la valutazione degli studenti, vale a dire **A-B-C-D-E**: la lettera A rappresenterà il miglior risultato ottenuto ('l'ottimo', tanto per intenderci), mentre la E quello più scarso, l'insufficienza.

Ultime news scuola, domenica 26 giugno: addio ai voti numerici alla primaria, dal 2017 arrivano le lettere

Come riportato dal **'Corriere della Sera'** di oggi, domenica 26 giugno, [l'onorevole Francesca Puglisi sta seguendo il percorso](#) della legge delega: 'L'obiettivo sarà quello di restituire alla **scuola primaria** il compito di mettere i bambini agli stessi nastri di partenza - ha dichiarato la responsabile scuola del

Partito Democratico. Secondo gli esperti che stanno lavorando al progetto, la **valutazione espressa in lettere** consentirà di esprimere meglio l'evoluzione delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli alunni nel corso del loro percorso scolastico, mentre il voto fotografa in modo statico una situazione.

Miur: 'Lettere meno penalizzanti per l'alunno rispetto ai voti numerici'

Il tutto viene spiegato con un esempio: se il bambino, dopo un inizio di anno scolastico difficile, riuscirà a riprendersi bene e ad ottenere diverse **'A'**, avrà il merito, a fine anno, di conquistarsi la **'A'**; con il voto, invece, c'era la tendenza ad includere i 4 e i 5 nella media finale, finendo con il penalizzare la **pagella**. Se un alunno prenderà, invece, una **'E'** oppure una **'D'**, sarà come ricevere un invito ad impegnarsi di più, meno frustrante e penalizzante di un'insufficienza ricevuta attraverso un voto numerico.

Miur verso abolizione bocciature nella scuola primaria

Il nuovo modello ricalca molto da vicino quello già adottato con successo in molti altri Paesi europei e negli Stati Uniti. L'obiettivo principale sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti per raggiungere la loro meta ed ecco perchè [l'intenzione del Ministero dell'Istruzione](#) sarà quella di **abolire la bocciatura alla scuola primaria**, una bocciatura che si ritiene possa essere 'dannosa e inutile'. [#Miur](#)